

MORTARA, LA DONAZIONE DEL GRUPPO "GOMITOLONE"

Sciarpe rosa alle ospiti della casa di riposo Cortellona



La consegna delle sciarpe rosa alle ospiti della casa di riposo Cortellona

► MORTARA

Il gruppo "Gomitolone" della biblioteca "Francesco Pezza-Civico.17" ha confezionato 58 sciarpe da donare ad altrettante ospiti della casa di riposo "Alceste Cortellona" per la Giornata internazionale della donna. La cerimonia di consegna si è svolta ieri alla presenza dell'assessore alla Cultura Paola Baldin e del presidente del Cortellona Luigi Ganime-de. Il progetto "Il filo che unisce", promosso dall'associazione Gomitolo rosa di Biella e nato per unire lavoro a maglia e solidarietà, ha coinvolto da gennaio a oggi più di venti

donne, "Le Gomitolone", che gravitano intorno al Civico.17 e che vogliono rimanere anonime. «Le Gomitolone - spiegano l'assessore Baldin e Antonella Ferrara, direttrice della biblioteca civica - hanno utilizzato i ferri da maglia o l'uncinetto e si sono unite per offrire un'opera volontaria e gratuita, con spirito di gruppo».

Lo scopo è stata la donazione di una sciarpa rosa e una mimosa a ogni ospite donna della casa di riposo "Alceste Cortellona". In passato le Gomitolone avevano lavorato a maglia per i bambini ricoverati all'ospedale Gaslini di Genova. (u.d.a.)

www.NewsBIELLA.it
quotidiano online GRATUITO di BIELLA e del biellese

COSTUME E SOCIETÀ | lunedì 12 marzo 2018, 07:10

Da Biella al Cilento, il Filo che unisce per la Festa della Donna FOTOGALLERY



Coperta per Roberta alla biblioteca di Biella

In occasione della festa della donna 2018, il Filo che unisce, progetto di Gomitolo Rosa Onlus, fondata a Biella dal dott. Alberto Costa, è stato protagonista di una storia che ha attraversato l'Italia in nome della solidarietà femminile. Infatti da Biella ad Ivrea, da Mortara in provincia di Pavia a Parma, da Latina al Cilento in provincia di Salerno, il filo rosa dei gomitoli si è srotolato nelle mani di tante donne che si sono dedicate, offrendo la propria opera volontaria e gratuita, con passione ed impegno, a creare con la lana rosa donata dall'associazione dei caldi manufatti da regalare ad altre donne con il cuore.

A Biella il gruppo Gomitolo Rosa, che ha sferruzzato per oltre due mesi ospite della Biblioteca Civica cittadina, ha creato scaldagambe, coprispalle e scialletti che sono stati donati alle signore domiciliate presso la Residenza Sanitaria Assistenziale Casa del Sorriso di Andorno Micca ed una coperta per Roberta che sta affrontando una seria malattia. Ad Ivrea l'associazione Bellavista Viva ha donato sciali e scaldagambe alle ospiti della casa di riposo, Residenza di Tina, situato nel comune di Vestignè in provincia di Torino. A Mortara le signore di Amicivico.17 hanno donato, per mano dell'assessore alla Cultura Paola Baldin e del Presidente della casa di riposo Alceste Cortellona Luigi Ganimede, alle nonnine della struttura 58 sciarpe confezionate con i ferri da maglia o l'uncinetto.

A Parma, nell'ambito delle manifestazioni di marzo previste dal Comune di Parma, Misterlino Officinalanacaffè ha consegnato scialli di colore rosa creati da volontarie durante i sabati dedicati a knittare presso la stazione alle ospiti di Alloggio L'incontro, Residenza Villa Ester, Comunità alloggio XXV aprile, Centro diurno San Leonardo e Alloggio Montanara. A Latina il gruppo Latinaknitcrochet ha donato alle donne della Comunità Alloggio La Fenice di Cisterna di Latina scialli, coprispalle e berrette. A Vallo della Lucania, il gruppo Fila e sfilà dell'associazione di Promozione sociale C.R.T. CILENTO ha consegnato alle nonnine, ospiti presso la Residenza Sanitaria Assistita di Massa, frazione di Vallo della Lucania, coprispalle e mantelline. Un filo di lana che racconta di affetto, solidarietà e partecipazione per far fiorire sorrisi e nuove speranze e per testimoniare che l'isolamento e le difficoltà possono essere superati con la collaborazione, la condivisione e l'aiuto di tanti.



Ivrea



Parma



Misterlino



Mortara



Lucania

la Sentinella del Canavese

VESTIGNÈ

Musica e scaldagambe di lana A Tina l'8 Marzo è solidale

VESTIGNÈ. Alla Residenza di Tina si è svolto l'ormai tradizionale concerto per festeggiare la giornata della donna. La direttrice Laura Lettini ha introdotto sul palco il soprano italo indiano...

19 marzo 2018



VESTIGNÈ. Alla Residenza di Tina si è svolto l'ormai tradizionale concerto per festeggiare la giornata della donna. La direttrice **Laura Lettini** ha introdotto sul palco il soprano italo indiano Lalitha Bellino accompagnata dai suoi giovani allievi, tre ragazze e un ragazzo. Il repertorio ha spaziato dal classico al moderno, coinvolgendo la sala gremita di ospiti, familiari e amici. La particolarità di questo anno è stata anche la presenza di molte donne dell'associazione Bellavista Viva di Ivrea che durante la festa hanno consegnato caldi scialli e scaldagambe. Doni creati con affetto per testimoniare a donne che hanno lavorato, sofferto, dedicato la vita alla famiglia, al lavoro e che ora sono a riposo, che nessuno si scorda di loro, che il legame che unisce le nuove e le passate generazioni è indissolubile, perché proprio a loro noi dobbiamo ciò che siamo oggi. Bellavista Viva aderisce al progetto Il filo che unisce dell'associazione Gomitolo rosa onlus di Biella. (ant.al.)

Strage di Latina: il gesto per ricordare Alessia e Martina

6 aprile 2018 di Linda Tempo di lettura: 2 minuti



Rose di lana bianca per Alessia e Martina: un'associazione di Latina ha deciso di ricordare così le figlie di Antonietta Gargiulo e Luigi Capasso

Una rosa bianca di lana per Alessia e Martina. Sono le figlie del carabiniere **Luigi Capasso**, uccise dal loro stesso padre mentre dormivano nei loro lettini.

Un'associazione di Latina ha deciso di ricordarle insieme a "tutti quei bambini che subiscono ogni giorno violenza in famiglia". La commemorazione avviene dunque con delle rose bianche, che verranno raccolte in tutta Italia "da chi non vuole dimenticare".

La proposta è arrivata dall'associazione **Latinaknitcrochet** e sarà realizzata in collaborazione con Magliuomini, Sul Filo dell'Arte e Gomitolo Rosa. La notizia della **strage di Latina** ha scosso tutta l'opinione pubblica, togliendo la parola a chiunque. Non si può solamente provare rabbia o sgomento, perché dietro queste tragedie annunciate c'è molto di più. Vivono in esse la delusione, la tristezza e tanta impotenza. "Non possiamo e non vogliamo dimenticare. Per questo ci raccogliamo in un grande abbraccio rivolto alla mamma e alla sua famiglia", si legge sulla pagina Facebook dell'evento.

L'iniziativa aperta a tutti

Chiunque volesse partecipare all'iniziativa può usare un filato bianco e seguire le seguenti istruzioni:

*Montare 39 catenelle, lavorare 1 maglia alta nella quinta catenella di base, saltare una catenella di base, è nella successiva lavorare, * 1 MA, 1 CAT, 1MA* 1 Catenella fino alla fine delle catenelle.*

*Nel giro successivo, nel primo archetto, 1 maglia bassa, 4 maglie alte, *1 maglia bassa nella catenella sottostante e di nuovo 4 maglie alte* fino alla fine del giro. Arrotolare e bloccare con un ago da lana.*

Le Rose Bianche dovranno pervenire entro e non oltre il 15 novembre 2018 presso Centoundici, Via del Lido 82, 04100 Latina, Riot Clothing Space, via Filippini, 10 37121 Verona, oppure potranno essere consegnate allo Stand dei Magliuomini e di Sul Filo dell'Arte ad ABILMENTE, a Roma dal 27/9 al 30/9 e poi a Vicenza dal 18/10 al 21/10.

Sarà disponibile un cesto per la raccolta e per chi volesse fermarsi sarà possibile creare insieme una rosa bianca.

Per quanta riguarda i filati, GOMITOLO ROSA offre ai gruppi e alle Associazioni, 300 gomitoli bianchi e 300 gomitoli rossi, in occasione del loro progetto "Il Filo che Unisce". Il contributo è pari alle spese di spedizione, nella somma di 7 euro, o di 9 euro per Calabria e isole, e consente di ricevere 10 gomitoli bianchi e 10 gomitoli rossi.

Tutti i dettagli, saranno disponibili sulle pagine facebook ed instagram di Gomitolo Rosa su <http://www.gomitolorosa.org/>.

La strage di Latina

Tutti ricordano sicuramente l'evolversi dei fatti nella cosiddetta **strage di Latina**. Quel giorno l'appuntato scelto dei carabinieri Luigi Capasso ha prima sparato alla ex moglie Antonietta Gargiulo, nel garage del loro appartamento di Cisterna di Latina. Poi è entrato in casa e ha sparato alle due figlie Martina e Alessia. Dopo una lunga trattativa con i negozianti dei carabinieri, anche lui si è tolto la vita. **Antonietta Gargiulo** è invece sopravvissuta. Operata alla mandibola e sedata profondamente, è stata svegliata solo una settimana dopo la tragedia. Solo in quel momento ha appreso della sorte delle due figlie.



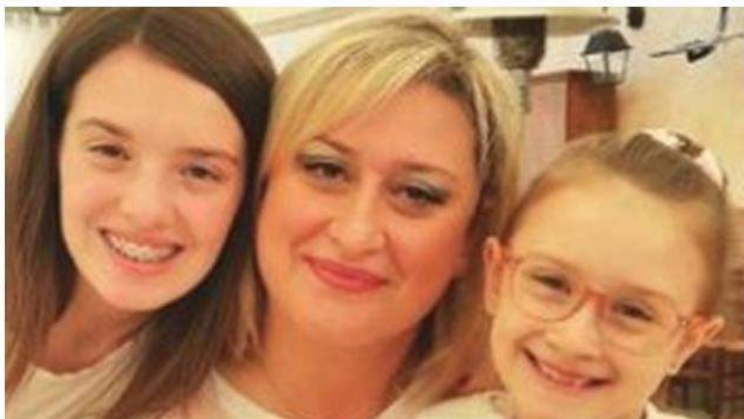
Strage di Latina, Antonietta Gargiulo torna a parlare: “E’ un miracolo”

Cronaca

6 APRILE 2018 21:50 DI REDAZIONE

Altre un mese dalla strage di Latina, l'unica sopravvissuta, **Antonietta Gargiulo**, torna a parlare. La donna, originaria di Melito di Napoli ma residente da anni a Cisterna di Latina, si stava separando dall'appuntato dei carabinieri Luigi Capasso che all'alba del 28 febbraio si è presentato all'eterno della sua abitazione esplodendo diversi colpi d'arma da fuoco prima contro la consorte e poi, credendola morta, contro le due figliollette, Alessia e Martina, di 7 e 13 anni, uccidendole.

“Sono Antonietta Gargiulo. Voglio ringraziare ognuno di voi per le preghiere e per l'amore! La mia vita oggi qui è un miracolo. Ringrazio Dio ogni istante. Il vero miracolo è l'amore che ha circondato me e soprattutto le mie bambine”. Questo il messaggio inviato da Antonietta al suo gruppo di preghiera “Comunità Gesù Risorto – Pagina ufficiale”.



Dopo settimane di dolore, Antonietta riparte dalla fede e decide di farlo attraverso la Comunità che frequentava. Un'associazione di Latina ha deciso di ricordare le sue figlie, Alessia e Martina, insieme a “tutti quei bambini che subiscono ogni giorno violenza in famiglia”. La commemorazione avviene dunque con delle rose bianche, che verranno raccolte in tutta Italia “da chi non vuole dimenticare”.

La proposta è arrivata dall'associazione Latinaknitcrochet e sarà realizzata in collaborazione con Magliuomini, Sul Filo dell'Arte e Gomitolo Rosa. La notizia della strage di Latina ha scosso tutta l'opinione pubblica, togliendo la parola a chiunque. Non si può solamente provare rabbia o sgomento, perché dietro queste tragedie annunciate c'è molto di più. Vivono in esse la delusione, la tristezza e tanta impotenza. “Non possiamo e non vogliamo dimenticare. Per questo ci raccogliamo in un grande abbraccio rivolto alla mamma e alla sua famiglia”, si legge sulla pagina Facebook dell'evento.

fanpage.it

ROMA

Roma Milano Napoli

17°
Roma

Una rosa bianca di lana per Alessia e Martina, le figlie di Antonietta Gargiulo

Rose di lana bianca per Alessia e Martina. Un'associazione di Latina ha deciso di ricordare le figlie di Antonietta Gargiulo e Luigi Capasso e "tutti quei bambini che subiscono ogni giorno violenza in famiglia, con una Rosa Bianca, con le rose bianche che verranno raccolte in tutta Italia, da chi non vuole dimenticare".

CRONACA ROMA

LATINA

ULTIME NOTIZIE

8 APRILE 2018 10:45

di Enrico Tola



Una rosa bianca di lana per Alessia e Martina, le figlie del carabiniere Luigi Capasso, uccise dal padre mentre dormivano nei loro letti. Un'associazione di Latina ha deciso di ricordare loro e "tutti quei bambini che subiscono ogni giorno violenza in famiglia, con una Rosa Bianca, con le rose bianche che verranno raccolte in tutta Italia,

da chi non vuole dimenticare".

La proposta arriva dall'associazione **Latinaknitcrochet** e sarà realizzata in collaborazione con i Magliuomini, Sul Filo dell'Arte e Gomitolo Rosa. "La notizia della strage di Latina ha scosso tutti quanti, ha tolto la parola a chiunque. Non si può essere solo arrabbiati o sgomenti, perché dietro queste tragedie annunciate c'è molto di più. C'è delusione, c'è tristezza e tanta impotenza, non possiamo e non vogliamo dimenticare, e per questo ci raccogliamo in un grande abbraccio rivolto alla mamma e alla sua famiglia", si legge sulla pagina Facebook dell'evento.

Le istruzioni per realizzare la rosa di lana:

*Chiunque volesse partecipare può utilizzare un filato bianco e le seguenti istruzioni. Montare 39 catenelle, lavorare 1 maglia alta nella quinta catenella di base, saltare una catenella di base, e nella successiva lavorare, * 1 MA, 1 CAT, 1 MA * 1 Catenella fino alla fine della catenella. Nel giro successivo, nel primo archetto, 1 maglia bassa, 4 maglie alte, * 1 maglia bassa nella catenella sottostante e di nuovo 4 maglie alte * fino alla fine del giro. Attorcigliare e bloccare con un ago da lana. Le Rose Bianche dovranno pervenire entro e non oltre il 15 novembre 2018 presso Centoundici, Via del Lido 82, 04100 Latina, Riot Clothing Space, via Filippini, 10, 37121 Verona, oppure potranno essere consegnate allo Stand dei Magliuomini e di Sul Filo dell'Arte ed ABILMENTE, a Roma dal 27/9 al 30/9 e poi a Vicenza dal 18/10 al 21/10.*

Per quanto riguarda i filati, GOMITOLO ROSA offre ai gruppi e alle Associazioni, 300 gomitolini bianchi e 300 gomitolini rossi, in occasione del loro progetto "Il Filo che Unisce". Il contributo è pari alla spesa di spedizione, nella somma di 7 euro, o di 9 euro per Calabria e isole, e consente di ricevere 10 gomitolini bianchi e 10 gomitolini rossi. Tutti i dettagli, saranno disponibili sulla pagina facebook ed instagram di Gomitolo Rosa su <http://www.gomitolorosa.org/>.

La strage di Latina

L'appuntato scelto dei carabinieri Luigi Capasso ha prima sparato alla ex moglie, Antonietta Gargiulo, nel garage del loro appartamento di Cisterna di Latina. Poi si è recato in casa e ha ucciso le due figlie, Martina e Alessia. Dopo una trattativa con i negozianti dei carabinieri durata diverse ore, si è tolto a sua volta la vita. Antonietta Gargiulo è sopravvissuta: operata alla mandibola e sedata profondamente, è stata svegliata solo dopo una settimana dalla tragedia. Solo allora ha appreso della sorte delle due figlie.

STRAGE DI LATINA, IL PRIMO AUDIO DI ANTONIETTA GARGIULO (VIDEO)

Posted by Morgan K. Barraco | 7 Apr, 2018 | Cronaca | ★★★★★



Strage di Latina, Antonietta Gargiulo rilascia il **primo audio** su Facebook. La vittima della strage di Latina ha parlato con affetto a quanti l'hanno sostenuta in queste settimane di difficoltà. Antonietta Gargiulo si trova ora fra l'affetto dei familiari e sta cercando di recuperare forza in seguito al duplice delitto delle due figlie **Martina e Alessia**. Nessun segno di rancore contro Luigi Capasso, l'ex marito che ha sparato sia alla donna che alle due bambine.

STRAGE DI CISTERNA DI LATINA, IL MESSAGGIO DI ANTONIETTA GARGIULO

A distanza di un mese dalla tragica vicenda, Antonietta ha deciso di parlare e rivolgere alcune parole a chi l'ha sostenuta. Grazie ad **un gruppo di preghiera** presente su Facebook, la vittima della strage di Cisterna di Latina ha scelto di puntare tutto sull'amore. Ritiene che la sua sopravvivenza sia **un vero miracolo**, così come l'amore che circonda le due figlie anche nella tragedia. "Il vero miracolo è che l'odio, il male e il rancore non hanno vinto nei nostri cuori".

Antonietta Gargiulo, come manifesta il video diffuso da **Quarto Grado sul suo primo audio**, si augura inoltre che le persone possano continuare a pregare per lei. Tanta la strada ancora da percorrere, illuminata dalla sua forte fede e da quella dei suoi cari. **Un ringraziamento speciale** va di certo alla sua famiglia, ma anche a tante persone che si sono strette a lei in seguito alla strage di Latina. Un'associazione intanto ha voluto ricordare Alessia e Martina con delle **rose di lana bianca**: un gesto promosso dalla collaborazione fra Gomitolo Rosa, Sul Filo dell'Arte e Magliuomini. A inizio marzo, **Quarto Grado aveva inoltre raccolto la testimonianza** del fratello di Luigi Capasso: le sue parole avevano indignato ancora di più l'opinione pubblica e quanti erano ancora preoccupati per le condizioni di salute precarie di Antonietta Gargiulo.

ATTUALITÀ | lunedì 16 aprile 2018, 15:19

Gomitolo Rosa contro la violenza

7

 Consiglia



Il 28 febbraio scorso a Cisterna di Latina due bambine sono state uccise dal loro padre, Luigi Capasso, sparando anche numerosi colpi con la pistola di ordinanza verso l'ex moglie Antonietta, lasciandola gravemente ferita. La notizia ha sconvolto l'intera Penisola e ancor di più ha colpito chi viveva nella città dell'Agro Pontino, al confine fra le province di Roma e Latina, dove è avvenuta la tragedia. Il dramma, che ha lasciato sgomenti tutti, tuttavia non vuole essere dimenticato. Non si vuole né si può dimenticare la violenza che quotidianamente colpisce i bambini, spesso commessa da persone in cui i piccoli dovrebbero poter riporre la loro fiducia. Non si può accettare la violenza come un aspetto inevitabile della vita, non si deve.

Per questo motivo l'Associazione Latinaknitcrochet, di Cisterna di Latina, ha creato, per il 25 novembre, un evento a cui tutti sono invitati ad aderire: Una rosa bianca per Martina e Alessia. L'evento, in collaborazione con Gomitolo Rosa, Magliuomini e Sul Filo dell'Arte, vuole ricordare le due piccole vittime dell'umana crudeltà e tutti quei bambini che subiscono ogni giorno violenza in famiglia, con una Rosa Bianca, con tante rose bianche che verranno create e raccolte in tutta Italia, da chi non vuole dimenticare. Gomitolo Rosa, che già collabora con Latinaknitcrochet per il progetto Il filo che Unisce, mette a disposizione ai gruppi e alle Associazioni 300 gomitoli bianchi per la realizzazione delle roselline e 300 gomitoli rossi per la creazione di rose rosse, per le donne vittime di femminicidio.

Tutto il lavoro organizzativo, sostenuto dalle migliaia di dita che creeranno petali lanosi con l'obiettivo di rimarcare il rispetto per la vita e il rifiuto a qualsiasi forma di violenza esercitata sistematicamente sulle donne, allo scopo di annientarne l'identità, si concluderà il 25 novembre, in occasione della Giornata internazionale della violenza contro le donne istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. A Cisterna di Latina infatti convergerà una fioritura lunga e ramificata di rose rosse e di roselline bianche che si originerà, dai borghi alpini ai villaggi marini, dalle città metropolitane ai paesi collinari, per non dimenticare mai e per reagire affrontando insieme ogni tipo di violenza sia fisica che psicologica. A Biella chi desidera partecipare può creare roselline bianche e/o rosse e portarle entro il 30 ottobre al punto di raccolta presso la Biblioteca Civica e condividere sui social le immagini con l'hashtag #unarosabiancapermartinaealessia.

Per informazioni segreteria@gomitolorosa.org
www.gomitolorosa.org/ita/rosa-bianca-martina-alessia/

Legambiente. Clean up the air, il decalogo d'oro per aria pulita. Ciafani: "Azione urgente contro l'inquinamento"

Altre Notizie, Economia e Sindacato 10 maggio 2018

PRINT EMAIL A- A+



"L'inquinamento atmosferico – ha dichiarato Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente – è tra le principali minacce per l'ambiente e per la salute. Secondo gli ultimi dati diffusi dall'agenzia europea per l'ambiente, ogni anno in Italia oltre 60.000 persone muoiono prematuramente per patologie legate allo smog". Un dato di fatto questo che ha spinto Legambiente, con il supporto di Gomitolorosa, a lanciare la campagna di sensibilizzazione "Clean up the air", con l'obiettivo di consegnare alla comunità delle linee guida, riassunte in un decalogo d'oro, nei riguardi di quelli che sono gli accorgimenti più giusti di cui tener conto nel quotidiano, in particolare nelle attività che vengono svolte con più frequenza. "È necessaria – prosegue Ciafani – un'azione

urgente, rivedendo drasticamente il modo in cui ci muoviamo nelle città o come trasportiamo le merci, aumentando lo spazio da destinare ad aree verdi, pedoni, mobilità ciclabile, investendo sulla riqualificazione energetica degli edifici per ridurre i consumi e per migliorarne l'efficienza e l'isolamento termico, puntando sulle fonti energetiche rinnovabili".

Fare delle passeggiate e muoversi in bicicletta, dimenticandosi per un po' della macchina, insieme alla regolazione del termostato non oltre i 19 gradi, sono solo alcuni dei dieci consigli utili all'abbassamento delle temperature e alla riduzione delle emissioni in atmosfera. E ancora, in ambito casalingo, Legambiente suggerisce alla base l'eliminazione di tutti gli sprechi, primo passo fondamentale per abbattere l'inquinamento, tramite sistemi innovativi di gestione dei consumi (con riduzione dei costi fino al 15%) da tradursi nella scelta di produttori di energia certificata da fonti rinnovabili, in alternativa alle compagnie che attingono da fonti fossili; nell'uso di elettrodomestici ad alta efficienza energetica.

Per salvaguardare ulteriormente la salute fisica, è necessario porre maggiore attenzione verso gli agenti inquinanti che possono contaminare le abitazioni e venire a stretto contatto con i soggetti prossimi. Un'attenzione quindi in più verso i detersivi casalinghi, che sarebbe meglio non miscelare, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca, e fare uso di tappi dosatori; l'apertura delle finestre per il ricircolo dell'aria; nel caso di riverniciatura delle pareti sono da preferire vernici all'acqua, meno invasive ed inquinanti. Fortemente consigliate le attività all'aperto e il lavoro a maglia, che sarà tra l'altro 'celebrato' il 9 giugno nella Giornata mondiale del lavoro a maglia in pubblico – la World Wide Knit in Public Day, appuntamento che vedrà in prima fila l'associazione Gomitolorosa che da anni promuove all'interno delle strutture ospedaliere la "Knitting-therapy", come terapia per il recupero del benessere psico-fisico dei pazienti aiutando i soggetti più deboli ad accrescere la propria autostima e consapevolezza di sé.

In generale, si parla di piccoli gesti da applicare nel quotidiano che mirano ad uno stile ecofriendly che diventa realizzabile anche con il coinvolgimento delle giovani generazioni in attività collettive e eventi dedicati, a favore non solo del miglioramento della qualità della vita dei cittadini stessi ma soprattutto dell'ambiente e dell'economia circolare. A Roma, in occasione della ciclo pedalata Grabbike di 45 km in programma il 12 maggio e dell'Appia Day 2018 fissato per il 13 maggio, Legambiente e Gomitolorosa divulgheranno a livello nazionale informazioni sulla campagna "Clean up the air".

"Gomitolorosa condivide con entusiasmo e convinzione i contenuti del decalogo d'oro – dichiara Alberto Costa presidente di Gomitolorosa – impegnandosi a diffonderlo attraverso la sua rete nazionale di associazioni di amici della lana autoctona italiana e del lavoro a maglia e al telaio. Felici di contribuire alla conservazione dei nostri pascoli e boschi riducendo di anno in anno i troppi roghi clandestini con cui ancora si bruciano tonnellate di lana non più assorbita dal mercato del tessile, vediamo con grande soddisfazione la proposta di regolare la temperatura degli ambienti a 19 gradi: meglio un bel maglione e una coperta di lana che un calore artificiale ed esagerato!"